

## CA' VENDRAMIN CALERGI L'uomo aveva perso un contenzioso, il dirigente sceglie il silenzio

# Casinò, minacce all'ex direttore

*Un cliente rovinato dal gioco ha affisso a Mestre e Venezia manifesti contro Pagan e Cacciari*

Elisio Trevisan

MESTRE

Manifesti con gente impiccata e, scritti sopra, i nomi di Carlo Pagan, ex direttore generale del Casinò, e Massimo Cacciari, ex sindaco di Venezia. Frasi molto pesanti che hanno fatto pensare ad un atto intimidatorio. Sono stati affissi l'altra sera in piazzale Roma, in piazza Barche dietro Coin e in via Piave. Ieri a fine mattinata erano già stati fatti togliere. I manifesti, molto elaborati con lo sfondo della sede veneziana Ca' Vendramin Calergi e due individui impiccati davanti, riportavano due scritte: la prima era «Carlo Pagan ex direttore generale del Casinò di Venezia, oltre a tutti noi, ha distrutto anche lo stesso Casinò»; la seconda «Sindaco Cacciari mi aiuti? allora chiamami...». E di seguito c'era un numero di cellulare. Per tutto il giorno a quel numero rispondeva una segreteria telefonica, e il primo pensiero era quello di un numero messo lì per addossare la colpa del gesto a qualcun altro. Invece in serata il cellulare ha squillato libero, e dopo un po' ha risposto un uomo dall'accento napoletano. Scusi, il suo numero è stato stampato su una serie di manifesti affissi a Venezia e a Mestre. Lei ne sa nulla?

«Sì, sono miei».

Dopo aver passato il telefono a quello che ha presentato come suo avvocato, è uscita la storia del signor Russo che vive in provincia di Napoli e «ha avuto pignorato l'appartamento in cui vive per un debito con il Casinò di Venezia». La storia raccontata dai due parla di una perdita al gioco di circa 130 mila o 150 mila euro accumulata in un weekend a maggio del 2006 quando il direttore del Casinò veneziano era, appunto, Carlo Pagan, e sindaco era il filosofo Massimo Cacciari. L'avvocato ha raccontato di una causa persa in primo grado e di un appello che si accinge a presentare per il proprio cliente: «Una parte del debito era stata pagata, rimanevano 40 mila euro. Ora gli hanno pigno-



**I MANIFESTI** Uno dei cartelloni affissi a Mestre e in Piazzale Roma

rato la casa e lui è in difficoltà economiche: non può vendere e non può chiedere prestiti e teme che lo possano buttare fuori».

È un gesto molto pesante che avrà sicuramente conseguenze. «Il signor Russo è

rovinato e sta denunciando questo fatto all'opinione pubblica» ha detto ancora l'avvocato al telefono.

I vertici del Casinò non hanno commentato l'accaduto. Carlo Pagan da poco più di un mese è alla guida del casinò di

EX DIRETTORE



Carlo Pagan, ex direttore del Casinò di Venezia, ora è a Campione d'Italia

LA SEPARAZIONE

### E tra il manager e l'azienda tira aria di lite legale

C'è un contenzioso in atto tra la Casinò di Venezia Spa e l'ex direttore generale ed ex consigliere di amministrazione Carlo Pagan. Non si sa se sono già alle cause, ma hanno comunque consultato dei legali in merito all'addio un po' burrascoso del manager che oggi guida la casa da gioco di Campione d'Italia. L'Azienda veneziana stava valutando se chiedere a Pagan il risarcimento per aver abbandonato improvvisamente il Casinò veneziano ed essere andato a lavorare per la concorrenza. Pagan, invece, lamentava di essere stato praticamente costretto ad andarsene.

L'AVVOCATO

«Il mio cliente è sul lastrico Ha scelto di denunciare»

Campione d'Italia e stenta a credere che un'iniziativa del genere possa essere opera di un cliente, anche se arrabbiato. I manifesti sono elaborati e non costa poco farli stampare, anche se in realtà, oltre a piazzale Roma, piazza Barche

e via Piave, non se ne sono visti altri, quindi saranno stati al massimo una cinquantina.

È strana la scelta dei tempi per questa iniziativa, perché proprio in questi giorni i quattro Casinò italiani stanno facendo i conti per capire quanto hanno incassato a luglio, e da quanto si sa Campione d'Italia è arrivata quasi a 10 milioni di euro, pare il miglior risultato dal 2003 ad oggi. È difficile dire che è merito di Pagan, visto che è appena arrivato, ma si può commentare che è partito col piede buono.

© riproduzione riservata